



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 07/05/2014

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Delibera n. 189/CD/A del 24/11/2009 il Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto a margine, dichiarando l'opera di pubblica utilità e, ove occorra, dichiarando variato lo strumento urbanistico Comunale ovvero apposto il vincolo preordinato all'espropriazione;
- la fase partecipativa ai due predetti procedimenti anche se eseguita con avvisi diretti ove possibile, non era indispensabile ai sensi dell'OPCM 30/04/1997 n 2557 art. 4 comma 4 nonché della direttiva del commissario delegato n. 2379/CD/A del 20/06/2006.
- Lo stesso Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 84/CD/A del 23/07/2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega in data 02/09/2010 con disposizione Prot n. 108107, ed è stato costituito l'ufficio esproprio individuando come responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;

CONSIDERATO

- che con decreto prot. n. 50269 emesso in data 27/04/2011, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadente in agro di Carovigno;
- che le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nel giorno 31/05/2011;
- che alcuni proprietari hanno trasmesso a questo ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 50% del V.A.M.;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 200% del V.A.M.;

Visti:

- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26

commi 1 e 1-bis;

DECRETA

- sono rideterminate le indennità di esproprio, relative all'esecuzione dei lavori in oggetto, come esposto nell'elenco analitico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;
- è disposta la liquidazione delle suddette indennità, mediante il pagamento dei saldi agli aventi titolo ovvero mediante il deposito presso la Cassa DD.PP.
- è disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Dirigente Ufficio
Espropriativo Espropri
Geom. Francesca Lanfrancotti Avv. Maurizio Cianci